L’ultimo saluto ad Alessandro Schembari: “Un uomo sempre vicino al prossimo”

“Sempre vicino al prossimo, sempre presente, in famiglia, nel lavoro, ovunque ve ne fosse bisogno”. Così padre Raffaele Aprile ha descritto Alessandro Schembari, presidente di Confcooperative Sicilia Siracusa ed ex assessore comunale oggi pomeriggio, celebrando i funerali officiati in una Basilica del Santuario della Madonna delle Lacrime gremita. C’erano i suo i familiari, i rappresentanti delle istituzioni, del mondo della politica, i vertici regionali ed una folta rappresentanza di Confcooperative Sicilia e delle realtà della cooperazione e delle associazioni datoriali, come dei sindacati. Accanto alla bara, davanti all’altare, il gonfalone del Comune di Siracusa e, in rappresentanza della città, il vicesindaco, Edy Bandiera con la fascia tricolore, ulteriore segno di omaggio a Schembari. Per due giorni, in suo onore, dopo la tragica ed improvvisa scomparsa, è rimasta allestita la camera ardente nel salone Borsellino di Palazzo Vermexio.
“La morte ci trovi sempre mentre viviamo correttamente la vita-le parole pronunciate da padre Raffaele Aprile durante la sua omelia- Dobbiamo sempre chiederci cosa faremmo se sapessimo che la morte sta arrivando e dovremmo poter rispondere che faremmo esattamente quello che stiamo facendo”. Don Raffaele Aprile ha parlato dell’importanza dei rapporti umani, quelli che i ritmi serrati della vita di oggi, del lavoro, delle corse di ogni giorno, penalizzano e che, invece- ha detto- dobbiamo recuperare. Pensiamoci!- la sua sollecitazione- torniamo alle relazioni di fratellanza, quella vera, allo stare insieme fisicamente, non solo attraverso un telefonino”.
Toccanti le parole del fratello. “Mi hai insegnato che per essere davvero grandi è necessario saper stare con tutti,

dialogare con tutti, i potenti come i diseredati”. Un lungo applauso ha sottolineato la commozione che queste parole hanno suscitato nei presenti. All’uscita del feretro, prima dell’ultimo viaggio, un violino ha accompagnato il momento con le note del Requiem di Mozart.

Tentata rapina in un supermercato di Bosco Minniti: malvivente in fuga, indaga la polizia

Tentata rapina nel pomeriggio ai danni di un supermercato della zona di Bosco Minniti. Secondo una prima ricostruzione, un uomo si sarebbe introdotto all’interno dell’esercizio commerciale di via Francesco Accolla e avrebbe intimato ai dipendenti di consegnargli il denaro contenuto in cassa. Il malvivente sarebbe entrato in azione disarmato e si sarebbe dato alla fuga rinunciando al proprio intento. Sul posto, gli uomini delle Volanti. La polizia sarebbe già sulle sue tracce. Elementi utili per risalire all’identità dell’autore della tentata rapina potrebbero emergere dall’analisi delle immagini catturate dagli impianti di videosorveglianza e già al vaglio degli inquirenti.

Energia e geopolitica, Bottaro (Uiltec): “Isab lasciata vulnerabile agli interessi globali”

Il petrolio, la raffinazione, l’export. Temi che hanno preso a ruotare vorticosamente attorno alla zona industriale di Siracusa. “È evidente come l’asset Isab sia oggetto di una contesa e di un apprezzamento internazionale senza precedenti”, dice il segretario della Uiltec Sicilia, Andrea Bottaro. “Mentre i principali player globali riconoscono il valore strategico dell’impianto, l’Italia sembra muoversi con una preoccupante leggerezza. Al punto che Isab sembra essere maggiormente strategico per gli Usa, per Israele e per altri Paesi anziché per l’Italia”, punge a proposito delle discussioni seguite al servizio trasmesso da Report.
Bottaro si mostra critico verso l’utilizzo che, sin qui, è stato fatto del golden power. “L’applicazione del potere speciale da parte del governo appare, nei fatti, uno strumento debole. Nonostante il vincolo formale, non sembra esserci una reale garanzia di tutela per un’infrastruttura così cruciale, lasciandola vulnerabile a dinamiche geopolitiche che sfuggono al controllo nazionale”. Quando alla politica industriale del Paese, il segretario della Uiltec evidenzia “un paradosso produttivo”. Vale a dire che “pur avendo una capacità di raffinazione superiore al fabbisogno interno, il Paese è costretto a importare circa 15 milioni di tonnellate di prodotti raffinati. Questa distorsione avviene perché la proprietà delle raffinerie è in mano a player internazionali che direzionano i prodotti verso i mercati più redditizi su scala globale, privando l’Italia di una reale sicurezza sugli approvvigionamenti”.
Qualcuno potrebbe obiettare che queste sono le regole del

mercato e che le nazionalizzazioni non hanno prodotto concreti benefici alla prova dei fatti. “Il punto è un altro”, replica Bottaro. “L’Italia non può rinunciare a governare i propri asset strategici, lasciando che le logiche di mercato prevalgano sulla sicurezza e sull’autonomia energetica nazionale”, argomenta il segretario regionale della Uiltec. “Il territorio, attraverso i suoi rappresentanti, deve essere il primo a rivendicare la strategicità di Isab e dell’intera area industriale. Solo così si possono avere le giuste attenzioni da parte delle Istituzioni nazionali, in modo da garantire sviluppo, occupazione e benessere della popolazione della provincia di Siracusa”.

Serbatoio Teracati, nuovi problemi e disagi idrici a macchia di leopardo tra Borgata e Ortigia

Ancora problemi idrici a Siracusa, colpite sempre le zone di Borgata e Ortigia. Siam, la società che gestisce al momento il servizio idrico integrato, parla di disagi “a macchia di leopardo”. Al momento viene riscontrato un abbassamento repentino del livello del serbatoio Teracati con la formazione di probabili sacche d’aria all’interno delle condotte principali di distribuzione, oltre a possibili perdite nella rete idrica urbana. I tecnici stanno attuando tutte le azioni e le manovre necessarie per ripristinare nel più breve tempo possibile le condizioni normali di erogazione.

Case vacanza e B&B, niente obblighi aggiuntivi: passa l’emendamento del M5S all’Ars

“L’approvazione dell’emendamento a firma di Antonio De Luca al ddl stralcio sulle strutture turistico-ricettive extralberghiere evita una batosta per il settore”. Lo sostiene il deputato regionale del Movimento 5 Stelle, Carlo Gilistro che esprime soddisfazione per l’approvazione dell’emendamento, che accorpava quello presentato da Stefania Campo e che cancella numerose prescrizioni per i gestori di b&b e case vacanza, “liberati” da obblighi aggiuntivi “inutili e costosi”.

Con l’emendamento vengono definitivamente eliminati dalla legge 6/2025 anche gli obblighi di adeguamento strutturale in materia di accessibilità, adattabilità e visitabilità che vengono sostituiti da obblighi informativi in favore della clientela, in conformità alla normativa nazionale.

L’approvazione dell’emendamento segue la recente sentenza del TAR di Palermo, che dichiarava illegittima l’applicazione dei requisiti troppo stringenti applicati a tutto il comparto extralberghiero previsti da un recente decreto assessoriale (tv di almeno 32 pollici, obbligo conoscenza della lingua inglese per almeno il 50 per cento del personale, antenne satellitari obbligatorie, solo per fare qualche esempio).

“Lasciare aperta questa possibilità anche nella recente legge sul turismo, avrebbe rappresentato – hanno detto De Luca e Campo – una cambiale in bianco sulla testa di tantissimi piccoli gestori e imprenditori, e possibilmente gran parte dei quali sarebbero stati costretti a chiudere, mandando in fumo investimenti anche parecchio onerosi. Ora possono tirare un

sospiro di sollievo e guardare al futuro con rinnovato ottimismo”.

“Legalità ci piace”, l’iniziativa di Confcommercio, focus con l’Antiracket

Una fotografia attuale e completa sul tema della legalità e della sensibilizzazione sull’impatto dei fenomeni criminali nell’economia reale e sulla tenuta dei livelli di sicurezza nei centri urbani. Nell’ambito della tredicesima edizione dell’iniziativa nazionale “Legalità, ci piace!”, Confcommercio Siracusa ha incontrato questa mattina la presidente dell’ “Associazione Antiracket e Antiusura Salvatore Raiti”, Anna Augello, con il presidente onorario della stessa Antonio Maiorca, volto storico delle battaglie sul territorio siracusano, ed il coordinatore Provinciale FAI Siracusa Paolo Caligiore. Un incontro questo che intende sottolineare la missione di Confcommercio che è quella della promozione della legalità in ogni sua forma.
Con la collaborazione di Format Research, anche quest’anno, la confederazione ha diffuso dati aggiornati in merito ad alcuni fenomeni criminali che più di altri colpiscono le imprese del terziario di mercato e impattano sugli stili di acquisto dei consumatori. Seppure in leggero calo rispetto ai dati del resto di Italia, per le imprese del Sud e delle Isole, l’illegalità si traduce in mancate vendite, riduzione del fatturato e perdita di immagine e credibilità. “I fenomeni illegali – dalla contraffazione all’abusivismo,

dall’estorsione all’usura, dalle truffe e frodi informatiche ai reati predatori – fanno notare i vertici di Confcommercio Siracusa, con il presidente Francesco Diana in testa- alterano profondamente la concorrenza e scoraggiano gli investimenti. Proteggere il sistema economico significa, prima di tutto, salvaguardare le imprese oneste, difendere il lavoro e garantire sicurezza ai cittadini, riconoscendo che un negozio aperto rappresenta il primo presidio di controllo sociale e vitalità del territorio”.
La concorrenza sleale (61%) e la riduzione dei ricavi (18%) sono gli effetti più pesanti della contraffazione e dell’abusivismo. Le imprese, infatti, si trovano troppo spesso a dover pagare gli effetti di un mercato distorto, inquinato dalla concorrenza sleale – come nel caso di abusivismo e contraffazione – e, allo stesso tempo, a dover far fronte a pesanti costi diretti e indiretti – quali ad esempio investimenti per le dotazioni di videosorveglianza e per i sistemi di sicurezza privata- per tutelare la propria attività in contesti resi vulnerabili dal degrado della sicurezza urbana. L’85% delle imprese del Sud e Isole ha investito negli ultimi anni in misure per la sicurezza, dato di poco inferiore al valore Italia (87,3%).
Tutto ciò produce un’alterazione delle “regole del gioco” a svantaggio degli imprenditori che operano nel rispetto delle leggi e risultano penalizzati dal comportamento di operatori che, agendo nell’illegalità, godono di vantaggi competitivi indebiti derivanti dai minori costi di produzione (contraffazione) e gestione (abusivismo).
Le merci contraffatte minacciano direttamente la sicurezza e la salute pubblica. Questo rischio è particolarmente critico in settori come il cosmetico, il farmaceutico, l’automobilistico, l’alimentare e il comparto dei giocattoli.
I circuiti illegali, inoltre, alimentano il lavoro nero che sfrutta soggetti fragili in totale assenza di coperture assicurative e contributive e genera un’evasione contributiva e fiscale a danno di tutto il sistema economico. Per queste ragioni, Confcommercio è costantemente impegnata nello

sviluppo di una coscienza del lavoro affinché si possa operare sempre nel rispetto delle regole difendendo i diritti degli imprenditori che con fatica mantengono vive le vie cittadine. Forze dell'ordine (64,5%), organizzazioni antiusura (46%) e associazioni di categoria (34,8%) sono considerati i soggetti più vicini agli imprenditori minacciati dalla criminalità. Centrale è il tema della sicurezza, intesa non soltanto come presidio dell'ordine pubblico, ma come condizione essenziale per la libertà d'impresa, la qualità della vita nelle città, la tutela degli operatori economici e la fiducia dei cittadini. La giornata "Legalità ci piace!" conferma che per Confcommercio il rispetto delle norme è la condizione ordinaria per fare impresa, lavorare, vivere le città, competere correttamente e generare fiducia. La giornata non è, pertanto, solo "denuncia dei fenomeni illegali", ma la piattaforma politica nazionale di Confcommercio sulla sicurezza urbana, sulla libertà d'impresa e sull'etica del mercato.

Defibrillatore e manichini BLS al reparto di Pediatri: donazione all'ospedale di Avola

Un gesto di solidarietà e di attenzione verso la salute dei più piccoli per il reparto di Pediatria e Neonatologia dell'ospedale di Avola, diretto da Gian Luca Trobia. Il commissariato di Avola, diretto da Roberta Corsaro ha coordinato un'iniziativa con cui sono stati donati, con il contributo delle realtà associative e sportive del territorio

Florida,Milan Club e Gruppo Amatoriale Avola, manichini di addestramento BLS ed un defibrillatore semiautomatico, destinati alle attività formativa e di simulazione clinica. Alla cerimonia di consegna erano presenti anche il sindaco di Avola, Rossana Cannata e il direttore medico di presidio Filomena Corsico, che hanno sottolineato il valore della collaborazione tra istituzioni, associazioni e comunità locale a sostegno della sanità territoriale.Il direttore del reparto Trobia ha espresso anche a nome del commissario straordinario dell'Asp di Siracusa Gioacchino Iraci e di tutto il personale del reparto profonda gratitudine verso tutti i promotori dell'iniziativa, evidenziando come tali strumenti rappresentino un importante investimento nella sicurezza e nella qualità delle cure pediatriche.I nuovi manichini consentiranno, infatti, di implementare in maniera continuativa attività di formazione e simulazione clinica avanzata rivolte al personale sanitario della Pediatria, con particolare riferimento alla gestione delle emergenze e urgenze pediatriche, alle manovre salvavita e ai percorsi di rianimazione cardiopolmonare.

Miasmi a Siracusa, picco di segnalazioni sull'app Nose: avviati i rilievi Arpa

Un risveglio quantomeno "fastidioso" questa mattina a Siracusa.
Centinaia, da pochi minuti prima delle 8:00, le segnalazioni da ogni zona della città riguardo molestie olfattive percepite, con forte odore, verosimilmente di gas o idrocarburi. Non manca chi lamenta anche pizzichi alla gola e

mal di testa. Sulla sola App Nose, che serve proprio per segnalare molestie olfattive,emissioni odorigene in tempo reale, in pochi minuti sono state poco meno di un centinaio le indicazioni partite da altrettanti cittadini, tutte dal capoluogo. Arpa, l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente di Siracusa, si è attivata con l'avvio di rilievi attraverso l'impiego di canister e con verifiche affidate al proprio personale nel territorio. Non è escluso che a determinare i miasmi di questa mattina possono aver contribuito le condizioni atmosferiche, caratterizzate da assenza di vento ed un tasso di umidità che ostacola la circolazione dell'aria.

Arrestato per tentato incendio ad abitazione e violenza a pubblico ufficiale

Agenti della Polizia di Stato, in servizio al Commissariato di Pachino, hanno arrestato un uomo di 60 anni per i reati di tentato incendio e violenza a pubblico ufficiale. In specie, i Poliziotti del Commissariato sono intervenuti in un'abitazione del centro di Pachino dove era stato segnalato un uomo che, dopo essersi procurato due bottiglie di benzina e un accendino, minacciava di dare fuoco ad un'abitazione contesa con il fratello per motivi ereditari. Alla vista degli agenti, il sessantenne, brandendo un bastone metallico, cercava di barricarsi dentro casa con il liquido infiammabile. Il tempestivo e deciso intervento di uno dei poliziotti intervenuti impediva all'uomo di chiudere la porta e di porre in essere il suo piano incendiario. Durante l'operazione il poliziotto riportava una forte contusione ad un braccio.

Arrestato in Ortigia per spaccio di droga, ricettazione e porto d’armi abusivo

I Carabinieri della Stazione di Ortigia hanno arrestato e assegnato alla locale Casa Circondariale un pregiudicato 25enne in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso della Corte d’Appello di Catania.
L’uomo, con precedenti penali per reati in materia di stupefacenti e contro il patrimonio, già sottoposto agli arresti domiciliari, è stato condannato a 4 anni, 7 mesi e 10 giorni di reclusione perché accusato di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti, porto abusivo di armi e ricettazione, commessi nel 2023 a Siracusa.